

N. R.G. 32/2025



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE di IVREA

Sezione Procedure Concorsuali

IL GIUDICE, *dott. Meri Papalia*,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. CCII iscritto al n. 32/2025 del ruolo dei procedimenti unitari presentato da:

GIANLUCA RUSSO (c.f. RSSGLC78D26L219H)

e

MICHELA MARRAZZO (c.f. MRRMHL76H58T335T)

Con domanda depositata ai sensi dell'art. 67 CCII a mezzo dell'OCC, GIANLUCA RUSSO e MICHELA MARRAZZO hanno presentato un piano di ristrutturazione dei propri debiti, corredato dalla relazione di cui all'art. 68 co.2 e ss. CCII, chiedendone l'omologa al Tribunale.

Con decreto reso ai sensi dell'art. 70 CCII il giudice ha disposto la pubblicazione della proposta sul sito del Tribunale di Ivrea e la sua comunicazione ai creditori, all'esito delle quali nessun creditore ha presentato osservazioni ai sensi dell'art. 70 co.3 CCII, come riferito dall'OCC in data 29 aprile 2025 ai sensi del comma 6 della medesima disposizione.



Osservato che tutte le notifiche sono state ritualmente eseguite e non sono pervenute opposizioni nel termine di legge.

Il piano presentato dai proponenti per superare la crisi da sovraindebitamento può essere omologato.

Sussiste lo stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 co.1 lett. c) CCII, in quanto le parti ricorrenti, qualificabili come consumatori, hanno dichiarato che GIANLUCA RUSSO svolge attività di dipendente presso l'International School of Turin con mansioni di addetto alla sicurezza e manutentore per uno stipendio mensile di €.1.358,00, su cui grava una cessione del quinto a favore Credit Factor e MICHELA MARRAZZO svolge attività di lavoro dipendente presso la Nuova Ristorazione come addetta alla mensa con contratto part-time per uno stipendio mensile di €.774,00 su cui grava un pignoramento a favore della Soget S.p.a. per la misura di €.68,00 mensili. In capo a GIANLUCA RUSSO sussistono tre beni mobili registrati (un motociclo del valore di €.50,00, una Fiat Auto Tipo del valore di €.3.500,00 ed una Gm Daewoo Klac del valore di €.2.400,00) mentre in capo a MICHELA MARRAZZO sussiste un bene immobile per la quota di 1/12 relativo ad un'abitazione sita in Settimo Torinese alla Via Adriatico n. 5, pervenutale per successione paterna. La famiglia degli istanti è composta, poi, da due figli, Alessandro Russo, nato in data 24 dicembre 2005 e Viola Russo, nata in data 5 giugno 2013, che frequentano, rispettivamente, la quinta liceo e la prima media con costi scolastici e sportivi ammontanti a complessivi €.2.350,00 a cui si aggiunge il canone di locazione per €.455,00 mensili ed ulteriori spese ordinarie di vitto, bollette e utilizzo dei veicoli per l'ammontare medio di spese mensili pari ad €.2.088,33.

In ordine all'esposizione debitoria va evidenziato che in capo a GIANLUCA RUSSO sussiste un finanziamento contratto il 27 agosto 2001 con la Findomestic regolarmente pagato fino all'anno 2020 per un residuo di €.5.610,35, la somma di €.1.985,86 verso l'Agenzia delle Entrate per omesso



pagamento dei tributi, la somma di €3.134,74 per omesso pagamento delle tasse auto verso Soris S.p.a., la somma di €2.564,40 per un fido di conto accordato dalla Unicredit S.p.a. in data 3 aprile 2006 e la somma di €4.703,05 verso la Soget S.p.a. per mancato pagamento della Tarsu-Tari.

In capo alla MICHELA MARRAZZO sussiste un debito per €3.840,75 verso la Soris S.p.a. per tasse auto non pagate, un debito di €4.071,64 verso la Soget S.p.a. per mancato pagamento delle rette scolastiche dei minori ed €293,38 verso l'Agenzia delle Entrate per contravvenzioni al Codice della Strada.

Con riguardo, infine, alla massa debitoria comune degli istanti va rilevato che essi aveva contratto con la banca U.C.B. S.p.a. un mutuo di €135.000,00 nell'anno 2006 della durata di anni 30, con regolare pagamento delle rate fino all'anno 2012, momento in cui MICHELA MARRAZZO ha perduto il lavoro per fallimento del datore di lavoro, ciò ha comportato la decadenza dal beneficio del termine concesso per la restituzione rateale del mutuo, con conseguente azione esecutiva sull'immobile venduto all'asta il 12 aprile 2017 per €48.000,00, di cui residua €104.905,75 verso la cessionaria Credit Factor S.p.a..

Se ne deve concludere che l'ammontare complessivo del debito gravante in capo a GIANLUCA RUSSO ammonta ad €70.451,41 ed in capo a MICHELA MARRAZZO ammonta ad €60.658,65.

Ne consegue che i ricorrenti si trovano nell'impossibilità di far fronte al pagamento dei debiti alla luce del loro patrimonio disponibile e delle condizioni economiche in cui versa la famiglia, tenuto conto delle spese necessarie per il mantenimento familiare.

Inoltre, la domanda appare corredata dalla documentazione di cui all'art. 67 co.2 CCII, dalla relazione di cui all'art. 68 co.2 CCII e non risultano sussistere le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCII, emergendo dalla relazione dell'OCC che i debiti suesposti attengono in via principale al mutuo



originariamente contratto per l'acquisto dell'abitazione, divenuto insostenibile nel regolare pagamento per effetto della modifica delle condizioni patrimoniali di uno dei componenti della famiglia, ovvero di MICHELA MARRAZZO che ha perduto il lavoro, senza colpa, per effetto dell'intervenuto fallimento dell'allora datore di lavoro, sì che sussiste un elemento esterno che ha determinato l'incapacità dei ricorrenti di far fronte all'esposizione debitoria, non connotato da elementi di colpa grave.

La proposta presentata prevede la messa a disposizione della procedura della somma complessiva di €.16.200,00, suddivisa in 60 rate ovvero 12 rate mensili di €.270,00 per la durata di anni 5, suddivise nella misura di €.150,00 per RUSSO GIANLUCA ed €.120,00 per MARAZZO MICHELA.

Tale proposta appare un accettabile punto di equilibrio fra il diritto dei creditori a trovare soddisfazione e la necessità, insita nella ratio della procedura, di garantire al consumatore e al suo nucleo familiare un dignitoso tenore di vita, come d'altro canto confermato dalla totale assenza di opposizione da parte dei creditori all'omologa del piano presentato.

P.Q.M.

omologa il piano presentato da GIANLUCA RUSSO (c.f. RSSGLC78D26L219H) e MICHELA MARRAZZO (c.f. MRRMHL76H58T335T);

dichiara chiusa la procedura di ristrutturazione dei debiti;

manda l'OCC per gli adempimenti di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 70 CCII;

manda la cancelleria gli adempimenti di competenza.

Ivrea, 29/04/2025

Il Giudice

Dott.ssa Meri Papalia

